DALL'UE

Von der Leyen: “A breve cinque misure per contenere il caro energia”

di **Maria Elena Borriello** · 8 settembre 2022, 11:19

“La Russia non fornirà più petrolio e gas a quei Paesi occidentali che imporranno un price cap sull’energia russa”.

Più che chiare le parole del presidente russo, **Vladimir Putin**, in merito alla questione energia. Ma altrettanto chiare sono state le risposte da parte della **Commissione Europea**.

Saranno cinque le misure a breve termine previste per contenere le conseguenze del caro energia per famiglie e imprese in Europa.

Probabilmente saranno rese note la settimana prossima, onde evitare eventuali divergenze tra gli Stati membri. Insomma no ad un altro caso Ungheria, con il presidente Orban che più volte si è opposto al pacchetto di sanzioni contro la Russia e all’embargo sul petrolio russo.

La presidente **Von der Leyen**, a Bruxelles, non ha nascosto le difficoltà: “Viviamo tempi difficili, che non finiranno presto, ma sono convinta che se mostriamo solidarietà, unità e determinazione, abbiamo la forza economica necessaria per superare le difficoltà attuali”.

Nel dettaglio, la prima misura sul tavolo, ha spiegato **Von der Leyen**, “e il risparmio intelligente di energia”, alla luce della “scarsità globale di risorse”.

“Per smussare e appiattire la curva, (quando nei picchi di domanda di energia il gas arriva “costoso” sul mercato) proporremo un obiettivo vincolante per ridurre l’uso dell’elettricità nelle ore di picco. Lavoreremo a stretto contatto con gli Stati membri su questo”.

Seconda misura: “Proporremo un tetto ai ricavi delle compagnie che producono elettricità a basso costo”.

“Le società che producono energia da fonti rinnovabili stanno ricavando enormi introiti, che non riflettono i loro costi di produzione. Così proporremo di canalizzare questi profitti inattesi verso

gli Stati membri, in modo che possano sostenere le famiglie e le imprese vulnerabili".

Terza misura possibile: "La stessa cosa vale per gli utili inattesi delle società attive nei combustibili fossili", che dovranno versare un "contributo di solidarietà".

Queste entrare andranno a finanziare gli interventi pubblici in favore delle fasce più vulnerabili della popolazione, ma anche a sostenere gli investimenti nella produzione di energia pulita attraverso le rinnovabili.

La quarta misura riguarda le utilities, le compagnie che distribuiscono energia a cittadini e imprese, che, dice la **Von der Leyen**, "devono essere sostenute per far fronte alla volatilità dei mercati. C'è un problema sul mercato dei futures e serve liquidità. Aiuteremo ad agevolare il sostegno di liquidità degli Stati membri per le compagnie energetiche".

Tale misura avverrà "aggiornando il quadro temporaneo" degli aiuti di Stato, in modo che le garanzie possano arrivare rapidamente.

Infine, ha detto ancora la **Von der Leyen**, "proporremo un tetto al gas russo. Sappiamo tutti che le nostre sanzioni stanno mordendo in profondità l'economia russa, ma l'impatto è parzialmente attutito dai ricavi provenienti dai combustibili fossili. L'obiettivo è tagliare i ricavi per la Russia, che Putin usa per finanziare la sua atroce guerra in Ucraina".

Si lavora anche sui prezzi del gas naturale liquefatto, che è molto costoso, ma qui la Commissione è più cauta, poiché occorre mantenere competitività di fronte ai fornitori, che potrebbero poi venderlo altrove.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/09/08/von-der-leyen-a-breve-cinque-misure-per-contenere-il-caro-energia/

© 2026 Istituzioni24